

55^a Giornata Mondiale della Madre Terra
Obiettivo Terra – 15^a edizione
Concorso fotografico promosso da:



OBIETTIVO TERRA
concorso fotografico

Obiettivo Terra – 15^a edizione
Le migliori foto dei Parchi nazionali, regionali,
delle Aree marine protette, delle Riserve statali e regionali candidate
al concorso fotografico nazionale sulle Aree protette d'Italia

Edizione a cura di Massimo Boddi

Volume stampato grazie al generoso contributo di **HAIKI+**

Finito di stampare il 22 aprile 2025 in occasione
della 56^a Giornata Mondiale della Madre Terra
È vietata la riproduzione, anche parziale o a uso interno o didattico,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia non autorizzata.

ISBN: 979-12-218-1751-5



Main Partner



Digital Partner



OBIETTIVO TERRA



15^a edizione

55^a Giornata Mondiale della Madre Terra

L'ITALIA AMATA DAGLI ITALIANI:

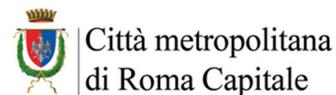
Le migliori foto dei Parchi nazionali, regionali,
delle Aree marine protette, delle Riserve statali e regionali
candidate al concorso fotografico nazionale sulle Aree protette d'Italia

Indice

Patrocini istituzionali	4
Prof. Avv. Alfonso Pecoraro Scanio	6
Prof. Claudio Cerreti	7
Haiki+, Main partner di Obiettivo Terra	8
15 ^a edizione del concorso fotografico Obiettivo Terra	9
I numeri di Obiettivo Terra 2024	14
Fotografie	15
In collaborazione con...	143
Si ringrazia...	144
Coordinamento generale e gruppo di lavoro	145

OBIETTIVO TERRA 2024

Con il Patrocinio di:



e con il Patrocinio di tutti i Parchi nazionali italiani:





Dobbiamo guardare a un'Italia più ecologica e digitale e, per puntare concretamente verso tale obiettivo, l'innovazione tecnologica deve essere considerata con tutte le sue potenzialità, soprattutto in tema di monitoraggio ambientale e rapidità degli interventi.

La difesa delle nostre Aree protette è più che mai fondamentale: fattori critici come deforestazione, cementificazione, inquinamento e urbanizzazione hanno causato la frammentazione degli habitat, segnando notevolmente la perdita di importanti livelli di biodiversità. Dobbiamo rendere il massimo impegno per difenderla da ogni minaccia.

Proteggere la natura è un elemento chiave: il suo declino comporta conseguenze per la società, l'economia e la salute umana. "Obiettivo Terra" ci ricorda ogni anno la bellezza degli ecosistemi e della biodiversità, la cui tutela è entrata da poco tra i principi fondamentali della nostra Costituzione, e lo fa attraverso la carrellata di straordinarie istantanee da ogni angolo della nostra meravigliosa Penisola. Il merito del concorso, fiore all'occhiello dell'attività della Fondazione UniVerde, è quello di unire a raccolta migliaia di 'sentinelle' dell'ambiente: sono oltre 17.000 i fotoamatori che nelle 15 edizioni fin qui disputate, con i loro scatti, hanno aiutato a diffondere conoscenza e rispetto per gli scrigni di biodiversità custoditi dalle Aree protette italiane.

Preservare gli ecosistemi naturali è fondamentale, sia per il loro valore intrinseco sia per i servizi ecosistemici che restituiscono, tra cui l'aria che respiriamo. Aiutano a contrastare gli effetti del cambiamento climatico, prevengono l'inquinamento idrico e, ancora, riducono l'impatto di fenomeni estremi come dissesto idrogeologico e inondazioni. Sono soprattutto l'habitat di tante specie floreali e animali: non dimentichiamoci, però, che questi ecosistemi complessi funzionano e sono più resilienti quando la biodiversità è intatta.

Date queste premesse, è davvero allarmante l'assenza di progressi compiuti alla recente 16a riunione della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica (COP16) che si è conclusa senza una strategia condivisa per contrastare la crescente perdita di biodiversità. Il quadro globale emerso alla precedente COP15 aveva fissato, tra gli obiettivi da conseguire, la protezione del 30% delle aree terrestri e marine e il

ripristino del 30% degli ecosistemi degradati entro il 2030. Purtroppo, senza impegni ratificati, è ormai certo che questi traguardi non saranno raggiunti nei tempi previsti. Il vertice, offuscato da una leadership insufficiente, ha fatto chiaramente emergere la mancanza di convergenza su mete cruciali a livello globale, come la riforma dei sussidi dannosi per l'ambiente e persino la presentazione di piani nazionali per il monitoraggio della biodiversità.

Non possiamo più aspettare: servono impegni concreti e adeguate azioni da intraprendere. Tra queste, l'innovazione gioca sicuramente un ruolo centrale nel modo in cui possiamo monitorare, proteggere, conservare e restaurare gli ecosistemi. Droni, sensori, intelligenza artificiale per l'analisi dei dati e tecnologia satellitare permettono l'osservazione e il controllo strumentale da remoto di eventuali cambiamenti degli habitat rilevando, in tempo reale, attività illegali contro l'ambiente, bracconaggio, reati incendiari. Queste tecnologie hanno il potenziale di rivoluzionare le attività di salvaguardia di ecosistemi e biodiversità, garantendo l'opportunità, da non mancare, di sostenere anche le sfide ambientali più critiche.

A due anni dalla modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione, che hanno introdotto la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi, della biodiversità e degli animali tra i principi fondamentali della nostra Costituzione, servono leggi e ogni iniziativa utile che rafforzino la tutela dei nostri patrimoni naturali. Senza prescindere dall'esigenza di adeguare il PNRR al nuovo dettato costituzionale con i valori della transizione EcoDigital che va assolutamente accelerata per adeguare le strategie a misure di protezione e prevenzione efficaci.

Prof. Avv. Alfonso Pecoraro Scanio
Presidente Fondazione UniVerde



Alla sua quindicesima edizione, il concorso Obiettivo Terra ha ormai assunto un ruolo di riferimento nella fotografia «naturalistica» (ma non solo naturalistica, in realtà), quanto meno in Italia.

Come geografi, come Società Geografica Italiana, non siamo certo insensibili alla realizzazione di immagini che siano insieme rappresentative, significative della realtà della Terra su cui siamo ospiti, ma anche suggestive: in grado, cioè, di sollecitare la fantasia, l'attenzione, l'emozione.

Al contrario, non possiamo che riconoscere il potente contributo che il «visuale» reca alla sensibilizzazione e alla comprensione dei valori ambientali e territoriali.

Ancora una volta, del resto, il concorso ha ottenuto in pieno il suo scopo, e ha raccolto un'adesione estremamente rilevante in termini quantitativi e qualitativi – rendendo peraltro piuttosto complesso il lavoro della Commissione che ha selezionato le fotografie che hanno ottenuto i premi delle varie categorie e le menzioni.

Il riferimento alla Giornata della Terra dà ulteriore senso, se possibile, all'iniziativa, anche grazie al ventaglio di proposte, che non investono solo gli aspetti strettamente naturalistici, ma anche quelli più estesamente paesaggistici, che spesso incorporano molti e fondamentali elementi derivanti dall'interazione attuata dagli esseri umani; interazione che non è solo distruttiva, ma anzi molto spesso produce senso e valore, consentendo di modulare in una diversa chiave l'osservazione e la comprensione.

La prospettiva che più interessa promuovere, come appunto fa Obiettivo Terra, non porta solo a un apprezzamento estetico, per quanto rilevante questo sia, ma più che tutto a una postura che sappia cogliere nella diversità, nella ricchezza, nella complessità dei nostri territori, tutelati o meno, dei nostri paesaggi, un vero e proprio «patrimonio» che abbiamo ereditato e che lasceremo in eredità. È verso questo «patrimonio» e insieme verso i nostri eredi, che non è mai inutile sollecitare il senso di responsabilità e di partecipazione di ogni cittadino: responsabilità e partecipazione che sono il segno della consapevolezza e della libertà che devono segnare il comportamento di tutti.

Claudio Cerreti
Presidente Società Geografica Italiana



Main partner del concorso fotografico “Obiettivo Terra”

Anche quest’anno Haiki+ sostiene orgogliosamente l’iniziativa di “Obiettivo Terra” che celebra non solo la bellezza dei nostri luoghi naturali, ma solleva anche importanti questioni ambientali. Le fotografie sono testimonianze tangibili delle conseguenze dei nostri atti sull’ecosistema e ci ricordano di compiere azioni concrete e responsabili per contribuire alla creazione di un futuro davvero sostenibile per le prossime generazioni. La fotografia, con la sua capacità di catturare istanti e narrazioni visive specifiche, si rivela un mezzo potente per sensibilizzare e muovere le coscienze verso la salvaguardia del nostro Pianeta. Ogni scatto non è solo una rappresentazione visiva, ma porta con sé un messaggio profondo, una storia da raccontare sullo stato attuale del nostro ambiente e sulle sfide che dobbiamo affrontare.

È con questo spirito che Haiki+, dal 2021, contribuisce in maniera corretta e incisiva al processo di transizione ecologica del nostro territorio.

Per Haiki+, la sostenibilità è un impegno tangibile verso la gestione responsabile delle risorse disponibili. Significa non solo abbracciare l’uso razionale delle materie prime, ma anche a ridurre drasticamente la quantità di rifiuti destinati alla discarica senza essere valorizzati e recuperati.

Haiki+, grazie alle competenze delle quattro anime che lo costituiscono, mira non solo alla corretta gestione dei materiali di scarto ma vuole essere una guida nel processo di transizione ecologica del nostro Paese.

Haiki Recycling è il braccio operativo industriale di Haiki+ nella raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti speciali (anche pericolosi) prodotti dalle aziende.

Haiki Electrics si occupa della raccolta, nel trattamento e nella valorizzazione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, incluse le frazioni più complesse derivate dal trattamento, come le plastiche contenute nei RAEE.

Haiki Mines eccelle nello smaltimento certificato dei rifiuti non recuperabili in totale conformità alla normativa vigente, ponendosi inoltre l’obiettivo di ridefinire il concetto di smaltimento finale.

Haiki Cobat, infine, offre servizi integrati e personalizzati di raccolta, trattamento e avvio al riciclo di gestione dei prodotti giunti a fine vita (pile e accumulatori esausti, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi i moduli fotovoltaici, pneumatici fuori uso, prodotti in materiale composito e prodotti tessili) e consulenza e formazione alle imprese per lo sviluppo sostenibile.

Il concorso “Obiettivo Terra” si propone di elevare la consapevolezza pubblica sulla necessità di proteggere le aree naturali attraverso la potenza visiva della fotografia.

La distribuzione delle fotografie vincitrici permette di raggiungere un pubblico globale, amplificando il messaggio di Haiki+ sulla promozione di uno sviluppo sostenibile, incentivando la corretta cultura ambientale che adottando pratiche concrete atte alla tutela dell’ambiente.

15^a edizione del concorso fotografico Obiettivo Terra 55^a Giornata Mondiale della Madre Terra



Roma, Palazzo Valentini — Cerimonia di premiazione. Foto di gruppo, da sinistra: Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde; Brigida Viggiano, vincitrice del concorso “Obiettivo Terra” 2024; Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani; Massimiliano Tabusi, Vicepresidente della Società Geografica Italiana.



Main Partner



Digital Partner



Vince Brigida Viggiano

È **Brigida Viggiano** la vincitrice della 15a edizione di “Obiettivo Terra” 2024, il concorso fotografico nazionale dedicato alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, del paesaggio, dei borghi, delle peculiarità e delle tradizioni enogastronomiche, agricole, artigianali, storico-culturali e sociali delle Aree protette d'Italia, promosso dalla **Fondazione UniVerde** e dalla **Società Geografica Italiana**, con la main partnership di **Haiki+**, subholding di Innovatec S.p.A., Gruppo che da oltre 60 anni è leader nel settore della clean technology, e **Bluarancio** in qualità di digital partner, per celebrare la **55esima Giornata Mondiale della Madre Terra**. La foto vincitrice del **Primo premio “Mother Earth Day”** ritrae l'istantanea di una violenta tempesta, emblema dei sempre più frequenti eventi estremi causati dalla crisi climatica, immortalata sul litorale della **Riserva naturale orientata Bosco Pantano di Policoro** (Basilicata).

A decretarne la vittoria, la **Giuria di esperti** costituita dai presidenti dei soggetti promotori: **Alfonso Pecoraro Scanio** (Presidente della Fondazione UniVerde) e **Claudio Cerreti** (Presidente della Società Geografica Italiana), e da: **Giuseppe Bonanno** (Direttore di FSC® Italia), **Luigi Cantamessa** (Direttore Generale della Fondazione F.S. Italiana), **Elena**

dell'Agnese (Presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani), **Rosalba Giugni** (Presidente di Marevivo), **Alessandro Magrini** (Presidente dell'Associazione fotografi naturalisti italiani), **Oliviero Montanaro** (Direttore Generale per il Patrimonio naturalistico e mare, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), **Letizia Palmisano** (Giornalista, scrittrice ed eco-blogger), **Fulco Pratesi** (Presidente onorario del WWF Italia), **Dina Ravera** (Presidente di Destination Italia), **Luca Santini** (Presidente di Federparchi e del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna), **Edoardo Sassi** (Giornalista del Corriere della Sera), **Pierluigi Sassi** (Presidente di Earth Day Italia).

Alla vincitrice è stato consegnato il **primo premio di € 1.000 (euro mille)** ed è stata donata dai soggetti promotori la targa ricordo, oltre all'onore di veder esposta al pubblico la **gigantografia** della propria foto sulla facciata di **Palazzo Valentini**, sede della **Città metropolitana di Roma Capitale**, insieme alla foto vincitrice della **Menzione speciale “Obiettivo Mare”**, scattata da Chiara Scrigner, che ritrae un uovo di seppia (*Sepia officinalis*) nelle acque della **Riserva naturale delle Falesie di Duino** (Friuli-Venezia Giulia).



Roma, Palazzo Valentini — Tavolo dei relatori, da sinistra: Simona Roveda, Co-fondatrice e direttrice editoriale di LifeGate; Rosalba Giugni, Presidente di Marevivo; Massimiliano Tabusi, Vicepresidente della Società Geografica Italiana; Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani; Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde; Camilla Colucci, Vicepresidente di Innovatec Group, in rappresentanza di Haiki+; Gianni Todini, Direttore di Askanews, moderatore della Cerimonia di premiazione; Stefano Maiandi, Presidente di FIABA.

Oltre al **Primo premio “Mother Earth Day”**, sono state attribuite **11 tra Menzioni e Menzioni speciali**, la cui decretazione è stata affidata direttamente ai partners di ogni categoria, conferiti il **Premio “Parco Inclusivo” 2024** e ulteriori **due Premi extra-concorso**:

MENZIONI

Alberi e foreste (in collaborazione con il **Comando Unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri**)

Vince: Antonio Aleo

Oggetto foto: Suggestive sfumature degli alberi, di oro e di rosso, si riflettono sullo specchio d’acqua, nel **Parco naturale delle Serre** (Calabria)

Animali (in collaborazione con **Federparchi**)

Vince: Fabio Savini

Oggetto foto: Una rana sorveglia le lunghe filature di uova deposte sott’acqua, nel **Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** (Emilia-Romagna, Toscana)

Area costiera (in collaborazione con il **Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera**)

Vince: Marco Carletti

Oggetto foto: Caldo tramonto sulla Chiesa di San Pietro con riflessi sul braccio di mare, nel **Parco naturale regionale di Porto Venere** (Liguria)



Roma, Palazzo Valentini — La consegna, da parte dei soggetti promotori, della targa per la Menzione “Alberi e foreste” alla presenza del Gen. C.A. Andrea Rispoli, Comandante delle Unità forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, e di Giuseppe Bonanno, Direttore di FSC® Italia.

Fiumi e laghi (in collaborazione con **Federazione Italiana Canoa e Kayak**)

Vince: Mauro Tronto

Oggetto foto: Torrente con la sua acqua cristallina e alberi dai colori autunnali, nel **Parco naturale Alpe Veglia e Alpe Devero** (Piemonte)

Paesaggio agricolo (in collaborazione con **Fondazione Campagna Amica**)

Vince: Gianmarco Caiola

Oggetto foto: Tornare alla terra, la raccolta del pistacchio di Bronte nel **Parco dell’Etna** (Sicilia)

Patrimonio geologico e geodiversità (in collaborazione con **SIGEA, Società Italiana di Geologia Ambientale – APS**)

Vince: Nicola Grande

Oggetto foto: Incantevole panorama alpino, con le sue peculiari componenti geologiche, nelle **Aree protette Alpi Marittime** (Piemonte)

Turismo sostenibile (in collaborazione con il **Touring Club Italiano**)

Vince: Simonetta Capecci

Oggetto foto: Pedalando in un quadro di Monet nella piana di Castelluccio di Norcia, nel **Parco nazionale dei Monti Sibillini** (Umbria, Marche)



Roma, Palazzo Valentini — A sinistra, la consegna della Menzione “Area costiera” alla presenza dell’Amm. I.C. (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera. A destra, viene attribuita la Menzione “Turismo sostenibile” alla presenza di Giuseppe Roma, Vicepresidente del Touring Club Italiano, e di Alessandra Priante, Presidente dell’ENIT.

MENZIONI SPECIALI

Borghi (alla più bella foto di un borgo situato all'interno di un'Area protetta italiana, in collaborazione con "I Borghi più belli d'Italia")

Vince: Valeria Tomasulo

Oggetto foto: L'incantevole borgo di Positano nella cornice della splendida Costiera amalfitana, incastonata nel **Parco regionale dei Monti Lattari** (Campania)

Obiettivo Mare (alla più bella foto subacquea scattata un'Area marina protetta, in collaborazione con **Marevivo**)

Vince: Chiara Scrigner

Oggetto foto: Life drop, uovo di Sepia officinalis nelle acque della **Riserva naturale delle Falesie di Duino** (Friuli-Venezia Giulia)

Parchi dall'alto (alla più bella foto di un'Area protetta italiana scattata da un punto panoramico, dal cielo o anche con droni autorizzati, in collaborazione con il Main partner **Haiki+**)

Vince: Tiago Marques

Oggetto foto: Magnifici giochi di luci e colori nelle vasche della **Riserva naturale Saline di Trapani e Paceco** (Sicilia)

Stories (alla più bella foto verticale scattata in un'Area protetta italiana, in collaborazione con **InflueXpert**)

Vince: Lorenzo Tombolini

Oggetto foto: Incantevole veduta del borgo di Vernazza "sospesa sul mare", nel **Parco nazionale e Area marina protetta delle Cinque Terre** (Liguria)



Roma, Palazzo Valentini — Antonina Silvana Piacentino, Direttrice della Riserva naturale Saline di Trapani e Paceco; Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde; Camilla Colucci, Vicepresidente di Innovatec Group; Massimiliano Tabusi, Vicepresidente della Società Geografica Italiana, consegnano la targa per la Menzione speciale "Parchi dall'alto", in collaborazione con Haiki+.



Roma, Palazzo Valentini — A sinistra, Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale; a destra, Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, intervenuto in un messaggio video.

